

# FRANCINEWS

Istituto Superiore di Studi Musicali "Rinaldo Franci" - Prato S. Agostino, 2 - 53100 Siena  
[www.istitutofranci.it](http://www.istitutofranci.it); [franci@franci.comune.siena.it](mailto:franci@franci.comune.siena.it); tel. 0577 288904; fax 0577 389127



## Stage con l'Università del Mozarteum di Salisburgo

Bentornati,

il mese di aprile si è concluso con un'esperienza didattica-artistica del tutto nuova per il nostro Istituto: dal 20 al 25 aprile, alcuni allievi hanno avuto l'opportunità di studiare e suonare insieme ad una delle orchestre di musica da camera più vive e promettenti del panorama internazionale, l'*Amadeus Kammerorchester*, composta dai migliori ex allievi dell'Università Mozarteum di Salisburgo, e diretta dal M° Simone Fontanelli.

Questo *orchestral training* è culminato in due concerti: il primo, tutto dedicato a Mozart e intitolato "Armonia all'Università", ha visto impegnati con successo anche alcuni nostri allievi solisti; il secondo, che si è svolto in occasione della Festa della Liberazione del 25 aprile, ha coinvolto una buona parte dell'Orchestra "Rinaldo Franci".

Per gli studenti partecipanti si è trattato di una interessante esperienza di confronto con altri metodi di studio e lavoro - considerate le diverse nazionalità dei componenti l'*Amadeus* - e con il difficile mestiere di musicista.

Lo stage è stato organizzato grazie al prezioso contributo della Fondazione Monte dei Paschi di Siena.



Amadeus Kammerorchester Salzburg

### In questo numero:

Stage con l'Università del Mozarteum	pag. 1
Per conoscere Giovanna Borruso I°parte	2
Due piccoli allievi del Franci al Playday	3
Assegnata la Borsa di studio "A. Nastasi"	3
Gli ospiti del Franci	4
Porte aperte per gli studenti al Comunale di Bologna	4

## Memorandum allievi

**6 maggio:** prova aperta della classe di violino della Prof. ssa Lucia Goretti, alle ore 18.15.

**8 maggio:** audizione per il Franci Festival, alle ore 10.

**8 e 22 maggio:** ultimi due appuntamenti per il seminario di Lettura della Partitura (Prof. Massimo Niccolai). Aula 17, ore 13-16. I seminari sono aperti anche a tutti gli studenti degli altri corsi che possono partecipare in qualità di uditori.

**16 maggio:** audizione della Borsa di studio "G. Burrini" presso l'Auditorium della Banca Monteriggioni, loc. Fontebecci, alle ore 15.30.

## Diplomati e laureati

Hanno conseguito il diploma nei mesi di febbraio e marzo: Gianni Calonaci (Corno), Maria Chiara Nocera (Violino), Alessandro Pozzebon (Pianoforte), Francesca Mantovani (Chitarra).

Si sono laureati, lo scorso 3 marzo, al Biennio di II livello, Silvana Bartolotta (Canto) e Pietro Guglielmo (Pianoforte).

*A tutti le più vive congratulazioni!*

## Per conoscere Giovanna Borruso

Giovanna Borruso, laureanda in pianoforte al Biennio di II livello nella classe del Prof. Moreno, lo scorso 24 marzo si è esibita nel celebre “tempio” della musica newyorkese: “Carnegie Hall”. Lorenzo Peri, allievo del corso ordinamentale dello stesso maestro, le ha sottoposto alcune domande.

*Cominciamo dall’inizio. Come mai hai deciso di fare la musicista?*

A casa mia si è sempre respirato aria di musica, perché mia madre è pianista. Quindi, per me è stato sempre naturale ascoltare la musica. Anzi, per me era naturale pensare che tutti i bambini avessero un pianoforte, come un divano o qualsiasi altro oggetto comune nelle case. Poi ricordo che, verso i cinque anni, io stessa chiesi a mia madre: come si fa? Ricordo perfettamente questo momento. Per me la musica era un richiamo, qualcosa in cui io mi identificavo, tanto che se io non avessi avuto mia madre, la passione per la musica sarebbe nata lo stesso, magari non così presto. Sentivo sin da piccola l’esigenza di trovare uno scopo di vita, qualcosa che giustificasse la mia esistenza. Capivo che la musica era il mezzo attraverso il quale io mi potevo esprimere meglio. E’ un grande mezzo di espressione. Io credo che qualsiasi passione sia già dentro. Si nasce con la passione. Ad esempio, se fai ascoltare musica ai bambini, vedrai che tutti reagiranno in maniera diversa; alcuni rimangono fermi, smettono di giocare, di piangere, come se sentissero un richiamo. E’ chiaro che sta anche ai genitori accorgersene. La musica è un richiamo, una vocazione. Una vocazione divina, direi. Una chiamata a cui tu rispondi: io lo devo fare!

*Quindi, fare musica è un sacrificio, la ricerca nel quotidiano di un’apertura mistica?*

Io ho una concezione sacrale. L’interprete è un mezzo, uno strumento tra cielo e terra. Prima di te stesso, però, viene l’autore e la partitura.

*La musica nel momento in cui si fa crea un altro tempo. Si destituisce il tempo quotidiano e quello che di noi ci lega ad esso termina*

*aprendoci ad una dimensione non più terrena. Se allora, suonando, qualcosa di noi muore come è possibile gestire la paura, l’ansia da prestazione?*

Se vuoi fare questo mestiere, tu ci devi convivere con la paura. E’ una sfida con se stessi. Non è la paura del giudizio degli altri; è la paura di non fare bene, non l’emozione di suonare davanti agli altri. Quando suono io penso battuta per battuta a quello che devo fare. La paura non deve mai essere superiore alla gioia di suonare. Ho cercato di vivere l’esperienza del concerto di New York nel modo più normale possibile, senza enfatizzare niente. E poi, quando suoni, non pensi alle duemila persone che sono in sala...

*Continuiamo a insistere sul concetto di sacralità dell’arte. E’ chiaro che si prescinde da un discorso religioso. Come si concilia per te la volontà di una ricerca metafisica con lo strumento?*

Ho raggiunto questa consapevolezza della sacralità dell’arte, all’età di dodici anni. E se penso al pianoforte, io mi sento nel posto dove devo stare. Quando devo fare un concerto, penso ad avere tutto chiaro musicalmente e soprattutto a cercare di capire cosa vuole l’autore. Il rispetto totale dell’autore e della partitura è la prima cosa. Certo senza esagerare... L’esecutore è sempre lo strumento del compositore.

*Quindi bisogna non rimanere legati alla storicità di un fatto artistico?*

Sì. Lo stile va studiato ma bisogna uscire da questa fossilizzazione della ricerca filologica. Non puoi pensare di suonare Scarlatti o Mozart con il pianoforte di oggi come con il fortepiano.

*Ti senti più pianista o musicista?*

Musicista. La ricerca di un suono particolare è l’unica cosa che possiamo aggiungere. Secondo me è già tutto scritto. Ad esempio la ricerca del fraseggio giusto, anche quello è già scritto. A queste considerazioni sono giunta dopo tanti anni di studio, sbagliando pure. Non si finisce mai di imparare. Quello che vorrei riuscire ad avere è un suono particolare; un suono immediatamente riconoscibile da una registrazione. Questo è l’elemento fondamentale che distingue realmente ogni esecutore.

*Continua nel prossimo numero*

## Due piccoli allievi del Franci al Playday

Ecco le impressioni di due bambini di 9 anni – allievi del maestro di violino, Alessio Nacuzi, che hanno partecipato al Playday 2009, evento organizzato dall'ESTA-Italia in collaborazione con il Central Ostrobotnia Conservatory della Finlandia.

*Mi chiamo Victoria, vorrei condividere con voi la mia giornata del 22 marzo a Firenze, organizzata dall'ESTA-Italia. Noi abbiamo suonato le suite francesi insieme agli altri ragazzi provenienti da tutta Italia. Mi sono divertita moltissimo! Insieme a noi partecipavano anche dei ragazzi dell'Orchestra Junioriviskuri del Conservatorio di Ostrobotnia della Finlandia, con il direttore Raila Järvelä; a proposito Raila è anche campionessa nazionale di sci. Immaginavo un conservatorio immerso nella neve, freddo pungente, bambini chiusi ed introversi e con la musica poco coinvolgente. Invece con mia grande sorpresa e soddisfazione ho visto che era tutto il contrario! Una delle cose che mi ha maggiormente colpita è che Raila Järvelä dirigeva i ragazzi con il violino in mano, suonando e ballando sul palcoscenico con spirito gioioso e grande passione! Anche noi eravamo coinvolti con tutto il resto del pubblico; io e la mia amica Dafne ballavamo e battevamo le mani per accentuare il ritmo. In quel momento mi sembrava di essere insieme ai ragazzi finlandesi sul palco. E' stata un'esperienza meravigliosa, così ho chiesto al direttore dell'orchestra di spedirmi gli spartiti della musica folkloristica ungherese e finlandese suonata da loro: vorrei provarci anche io! Sicuramente il prossimo anno vorrò partecipare ancora a questa iniziativa!*

### Victoria Vignozzi

*Mi chiamo Gabriele Cai e insieme al mio maestro di violino, Alessio Nacuzi e ad altri bambini, il giorno 22 marzo ho partecipato al Playday. E' un concerto a cui partecipano i bambini che studiano violino e violoncello di varie città; quest'anno c'era anche un gruppo di bambini finlandesi. Ci siamo alzati la mattina presto, siamo partiti da Siena tutti insieme per andare a Firenze. Quando siamo arrivati, ci siamo presentati e siamo andati a provare con gli altri bambini. C'era una direttrice d'orchestra inglese, la stessa dello scorso anno. Nel pomeriggio abbiamo fatto il concerto, suonando quattro canzoni francesi che a Siena avevamo imparato con il nostro maestro Alessio. I bambini finlandesi hanno suonato*

*canzoni della loro nazione.*

*La giornata è stata faticosa, ma alla fine ce l'abbiamo fatta e ci siamo anche divertiti molto a suonare con gli altri bambini. Spero di partecipare anche il prossimo anno.*

### Gabriele Cai

## Assegnata la Borsa di studio "A. Nastasi"

Sabato 18 aprile presso l'Auditorium della Banca Monteriggioni è stata assegnata la Borsa di studio rivolta agli studenti del Biennio di II livello. Ad aggiudicarsi i premi sono stati:

- 1° Marco Giliberti (pianoforte)
- 2° Giovanna Borruso (pianoforte)
- 3° ex aequo: Pietro Guglielmo (pianoforte) – Maurizio Costantini (contrabbasso)

## Le Mattinate musicali di aprile

Il 16 e 18 aprile scorsi il nostro Istituto ha ospitato la Scuola secondaria inferiore San Bernardino; il 28 e il 30 è stata la volta del Liceo della Formazione "S. Caterina da Siena".

## Guida all'ascolto della musica classica

Gli allievi che hanno frequentato il corso Guida all'ascolto della musica classica del Prof. Norberto Capelli possono ritirare presso la segreteria amministrativa l'attestato di partecipazione.

## Gli ospiti del Franci: *L'Amadeus Kammerorchester* e il M° Simone Fontanelli

*L'Amadeus Kammerorchester Salzburg* è un'orchestra da camera professionale fondata nel 2004 da Simone Fontanelli e Paul Roczek, entrambi docenti all'Università del Mozarteum di Salisburgo.

Lo scopo della sua fondazione è stato quello di riunire alcuni tra i migliori ex studenti del Mozarteum raggiungendo così un alto livello artistico e, al tempo stesso, avere un'orchestra di spessore internazionale e di grande personalità. I suoi componenti, provenienti da circa dodici diversi Paesi e quattro continenti, sono stati vincitori di diversi concorsi internazionali; collaborano con le più prestigiose orchestre europee e svolgono attività cameristica ospiti dei più prestigiosi festival internazionali. Sin dal suo debutto, *l'Amadeus* è stata considerata come una tra le più brillanti, notevoli e promettenti orchestre da camera. Il repertorio, principalmente basato sul periodo classico e in particolare su Mozart e Haydn, accoglie anche autori del periodo moderno e contemporaneo.

Simone Fontanelli, direttore d'orchestra e compositore, è docente di Musica da camera contemporanea all'Università Mozarteum di Salisburgo. Considerato una delle più brillanti personalità musicali e tra i più esperti direttori, Fontanelli è nato nel 1961 a Milano, dove ha studiato chitarra con Notis Mavroudis e Giorgio Oltremari. Ha studiato Composizione al Conservatorio di Milano, dove si è diplomato nel 1989. Vincitore del primo premio al *Concorso internazionale di Ville de Bagneaux* nel 1988, ha poi conseguito il prestigioso *Premio Mozart* di Salisburgo (1995). Studi anche in Filosofia all'Università di Milano e in Direzione d'orchestra in Ungheria. Al suo attivo, numerosi concerti e registrazioni radiofoniche, oltre che in Italia, all'estero:

Austria, Inghilterra, Spagna, Ungheria, Svezia, Germania, Kazachstan, Israele, Taiwan e USA.

Simone Fontanelli tiene regolarmente masterclass e seminari di Direzione d'orchestra, Composizione e Musica da camera; è ospite di numerose accademie e Università d'Europa, Asia e USA. Dal 2003 è direttore artistico e musicale del *Gamber Festival of Contemporary Music* ed è tra i docenti del prestigioso *Bowdoin International Music Festival*, che si tiene ogni estate nella stessa località.

## Porte aperte per gli studenti al Comunale di Bologna

Venerdì 15 maggio (ore 10), alcuni studenti del nostro Istituto avranno l'opportunità di assistere alla prova generale della *Nona Sinfonia* di Mahler presso il Teatro comunale di Bologna.

L'appuntamento prevede anche una prima colazione. Il costo dell'ingresso è di euro 5. Per informazioni, rivolgersi a Francesco Oliveto.

## Motto celebre

Di chi sono queste parole?

*Torniamo all'antico, e sarà un progresso!*

## Attualità musicale

Quale orchestra ha diretto il maestro Riccardo Muti in occasione della festa del 1° maggio al Teatro San Carlo di Napoli?

**Soluzione al quesito del n. 3:**

Indovina il protagonista dell'aneddoto: La risposta esatta è Felix Mendelssohn.

**Arrivederci al prossimo numero!  
(maggio 2009)**